

Il voto forse martedì

Alta l'adesione allo sciopero indetto dall'Unione commercianti

Bilancio comunale: definiti giudizi e posizioni

Gli interventi del compagno Signorini e di Ferranti del PRI - Il voto...

Le cifre, i conti del dare e dell'avere del Campidoglio, certo. Ma soprattutto il dato politico. E la discussione su questo è stata chiassosa...

Negozi chiusi al centro e in periferia (ma la Confesercenti parla di minacce)

Calano le percentuali nelle borgate - «Hanno usato i ricatti e le intimidazioni» - Un telegramma al sindaco e al questore - Negozianti costretti ad abbassare le saracinesche - Tanta confusione nelle richieste - Occorre maggiore chiarezza e volontà per risolvere i problemi della categoria

Un'adesione molto alta. Tutti i negozi che ieri l'altro hanno tenuto le saracinesche abbassate per lo sciopero indetto dall'Unione commercianti...

«Dobbiamo sapere però — dicono gli Confesercenti — che se è fatto uso anche di minacce e di intimidazioni. Molti commercianti hanno ricevuto telefonate o visite e sono stati costretti ad abbassare le saracinesche».

Minacce, intimidazioni, confusione: tre elementi che han-

no giocato a favore di uno sciopero contro la città e contro i lavoratori del settore. Uno sciopero che aveva l'obiettivo di attaccare, a ogni costo, l'amministrazione capitolina, nonostante gli impegni assunti per risolvere i problemi del commercio.

«Molto grave — si dice in un comunicato diffuso dalla Confesercenti — è risultato il clima di intimidazione, di aperte minacce e di conseguente paura praticato dai fattori dello sciopero contro coloro che hanno manifestato la volontà di non aderire. Soprattutto gli associati della Confesercenti sono stati oggetto di tali minacce (tanto da indurre l'organizzazione ad intervenire presso il sindaco, l'assessore, il comando dei vigili e la Questura).

Anche la confusione, come abbiamo detto, ha svolto il suo ruolo. La piattaforma dell'Unione commercianti aveva controparti: il Comune (per la rete commerciale, i mercati, l'abusivismo), la Regione (per la riforma sanita-

ria), il Governo (per le pensioni e la politica fiscale). Alla fine, la politica fiscale (e in particolare la vicenda del «registratorio di cassa», hanno spinto molti a serrare i loro negozi.

In molte zone, però, sono state seguite le indicazioni della Confesercenti per il no allo sciopero e per un confronto costruttivo con il Comune. Nelle borgate di Torrenova e Giardinetti (i quartieri che per primi hanno lanciato lo sciopero al racket) le adesioni all'agitazione sono state molto basse. Lo stesso in tutta la periferia. Al centro i bar e le tavole calde di piazza Venezia, via Nomentana, piazza Esedra, via XX Settembre sono rimasti aperti.

La città, comunque, ha subito gravi disagi, un po' alleviati dall'apertura dei supermercati (che non hanno aderito all'agitazione). E questo, alla fine, è il fatto più grave. Segno che tra i commercianti c'è malessere. E anche tanta confusione. Il compito all'ordine del giorno allora è di fare chiarezza. Ma anche di creare un movimento che, al di là delle polemiche strumentali, lavori perché si risolvano presto i problemi di tutta la categoria.



Bar chiusi ieri a piazza Navona

Enrico Sale aveva creato un piccolo racket personale

Vendeva protezioni Ex guardia giurata in carcere per estorsione

L'uomo pretendeva tangenti per «chiudere un occhio» su presunte irregolarità - Commerciante di S. Giovanni lo ha denunciato

Terrorizzava i negozianti di San Giovanni, pretendendo tangenti per «chiudere un occhio» su presunte irregolarità nelle licenze, negli orari di apertura. «Al Comune di Roma — diceva agli impauriti commercianti — ho tanti amici potenti, è quasi come se comandassi io, perciò, se mi pagate, nessun vigile urbane si sognerà mai di venire a controllare le vostre botteghe».

La vendita di «raccomandazioni e protezioni false» andava avanti da parecchio tempo, fino a quando qualche negoziante che non aveva proprio nulla da nascondere a un eventuale controllo da parte del Comune ha denunciato i tentativi di estorsione.

Enrico Sale, un ex-guardia giurata di un istituto di vigilanza privata aveva abbandonato questa attività per dedicarsi a quella più lucrosa di taglieggiare i commercianti della zona di San Giovanni.

Marco Caruso: ancora una perizia psichiatrica

In attesa della sentenza di appello, Marco Caruso sarà sottoposto a una nuova perizia psichiatrica. Nel dicembre del 1977 — quando aveva soltanto quattordici anni — uccise suo padre a colpi di pistola.

Per consentire ai periti di compiere gli accertamenti medici, l'udienza del processo di appello contro Marco Caruso è stata rinviata al 25 giugno prossimo.

Il nuovo esame psichiatrico — richiesto dall'avvocato del ragazzo, Nino Marazzita — è affidato ai professori Giovanni Bollea, Gaetano Di Leo e Francesco Ferracuti: sono gli stessi che fecero la prima perizia nel corso dell'inchiesta giudiziaria aperta subito dopo il tragico delitto.

Novi arresti per il giro degli assegni rubati

Altre nove persone, appartenenti all'organizzazione che intercettava gli assegni inviati da enti mutualistici a pensionati e operai in cassa malattia, sono state arrestate ieri dai carabinieri.

Le indagini sul traffico dei assegni bancari, che negli ultimi tempi si era allargato raggiungendo le città del Nord e sul quale stavano indagando anche i tre carabinieri ucraini su una corriera nei pressi di Torino, sono cominciate tempo fa. Nel mese scorso sono state impiegate nella trappola test dai carabinieri tredici persone (tra queste anche un pendente della rivista «Nuova Polizia») e altre dieci sono state bloccate alla fine di febbraio.

Gli arresti di ieri fanno salire a 32 il numero delle persone impiegate nella trappola test dai carabinieri tredici persone (tra queste anche un pendente della rivista «Nuova Polizia») e altre dieci sono state bloccate alla fine di febbraio.

L'impresa rivendicata dalle «Formazioni comuniste combattenti»

In tre assaltano un'agenzia immobiliare

Il proprietario e otto impiegati sono stati legati e imbavagliati - Le Brigate rosse rivendicano l'attentato alla sezione del PCI di Casal Palocco - Altri volantini Br nella borgata di Villa Gordiani

Incursione di terroristi in un'agenzia immobiliare, a San Giovanni. Tre giovani, tutti armati di pistole e con il volto coperto. L'altro giorno si sono presentati, poco prima dell'orario di chiusura, nella sede dell'immobiliare Phillips in Via Amba Aradam. In quel momento nella sede c'erano il proprietario, Alfredo Orecchini, di 35 anni, e otto impiegati. Tutti hanno subito la stessa sorte: sotto la minaccia delle armi, sono stati legati, imbavagliati e chiusi dentro uno sgabuzzino.

Terroristi, una volta liberato il campo, hanno frugato lungo negli archivi della società. Sembra — ma la notizia ancora non è stata confermata — che abbiano portato via un elenco di appartamenti liberi, messi in vendita. Prima di fuggire il «comando» ha trascritto alcune scritte, con uno spray rosso sui muri dell'agenzia: «Liberato al combattente Valerio» («il riferimento è a Valerio Verbanò il giovane «autonomo» assassinato un mese fa dai fascisti del Nar»). «Digis, proletari ti aspettano». Poi con un cinesimo aberrante hanno tracciato la frase:

Si rischia la tragedia nel «fabbricone»

Fiat: altri incidenti, e l'accordo è lontano

Ormai si è perso il conto. Gli incidenti alla FIAT di Cassino sono diventati una routine e solo per un caso non si trasformano in tragedia, ieri e l'altro ieri ci si è andati vicini. Mercoledì pomeriggio alla sesta linea, dove si monta la «Ritmo» dai ganci si è staccato un motore. Miracolosamente è rimasto impigliato in un gancio. Due centimetri più in là e il pesantissimo pezzo sarebbe crollato sopra due operai. Per loro non ci sarebbe stata via di scampo.

Lutto

È morto il compagno Mario Hode, ex dipendente della Gate. Il figlio Alberto, nostro compagno di lavoro e a tutti i familiari giungano le condoglianze della Gate e dell'Unità.

L'amministrazione farà una convenzione con l'università

L'Orto botanico resterà aperto: accordo col Comune

Un «pezzo» di verde fra i più belli d'Italia che sarà recuperato più presto possibile, a una convenzione con l'Università, che di fatto è l'unica responsabile dell'Orto. Solo così — ha detto lo stesso — sarà possibile intervenire in modo più organico, con un vero e proprio programma di recupero, stanziando i dovuti fondi. Senza la convenzione infatti non sarebbe possibile, giuridicamente, l'intervento di un ente locale a favore di una struttura che dipende interamente dallo Stato.

Per quest'anno niente aumenti alle tariffe dell'Atac

In sciopero i lavoratori del petrolio: sarà difficile fare il pieno

Le organizzazioni sindacali provinciali e regionali della Filca Cgil, Federenergia Cisl e Ulipem Uil hanno indetto per oggi uno sciopero di otto ore, articolato in quattro turni, che interesserà tutto il settore del petrolio pubblico e privato, e che potrà avere ripercussioni anche sui distributori.

Dopo mesi di «non governo» e di problemi irrisolti

Anagni senza giunta DC, PSDI e PRI si dimettono

Anagni è senza giunta. Quella che c'era, formata dalla Dc, dal Psdi e dal Pri si è dimessa l'altro giorno, dopo un dibattito in consiglio comunale. Uno dei più grandi centri industriali della provincia di Frosinone resta così senza «governo». A condurre la giunta è stato proprio l'incaricare dei problemi (da quelli dell'occupazione, al consultorio, al verde pubblico, alla sanità, ai rischi e ai malesseri affrontati).

Le assemblee di rendiconto del PCI

Sono decine e decine, in questi giorni, le assemblee di rendiconto ad Esquilino, nelle zone di governo delle giunte di sinistra nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni. Ecco il calendario delle prossime iniziative.

di partito
SEZIONE PER I PROBLEMI DEL CREDITO
SEZIONE PER I PROBLEMI DELLA FEDERAZIONE REGIONALE
COMITATO REGIONALE
COMITATO DIRETTIVO REGIONALE
CORSO DI STUDIO - CIVIS
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - STATALI EST alle 18 a Salario (Tuvè); ATAC TRIONFALE alle 17 (Tortorelli); ATAC TORRE MAURA alle 16,30 (M. Gioiello); CIMA alle 17 coordinamento edili (Mancini, Di Innocenzi); CNEN CASACCIA alle 12,15 (Frasco); CONGRESSO - ATAC TORRE SA.PIENZA alle 16 a Tor Tre Teste (Mammuciaro); F.G.C.I.
È convocato per oggi in Federazione alle ore 17,30 l'attivo Provinciale della FGCI Romana. O.d.G.: «1) Iniziative sul lavoro e costituzione del Consiglio Provinciale del lavoro; 2) Manifestazione nazionale sul lavoro a Napoli il 19 Aprile (Bisat-Rach); TORREVEICCHIA ore 15,30 Attivo XIX Circ. (Labuccci); «Sono disponibili a partire da oggi, in Federazione le copie del primo numero delle «Notizie bandiere» mensili della FGCI Romana».

GRAVISSIMO LUTTO DEL COMPAGNO FRANCO FIORENTINA

Stroncato da infarto è stato il compagno Fiorentina, 57 anni, Domenico Fiorentina, fratello del compagno Franco, capogiarra del nostro giornale.